

**GENOVA, LE MERAVIGLIE FILOSOFICHE**  
A Palazzo Ducale alcuni studiosi raccontano grandi classici della filosofia: oggi Roberta De Monticelli parla delle Confessioni di Agostino

## L'ESORDIO

Se la rockstar torna nella vecchia casa

## Shotgun Lovesongs

di Nickolas Butler  
Marsilio, trad. di Claudia Durastanti  
pagg. 320, euro 18

## ANTONIO MONDA

*SHOTGUN Lovesongs* di Nickolas Butler è uno dei romanzi più interessanti della stagione, che conferma il ritorno a una narrazione classica, ed estremamente realistica, di molti giovani scrittori americani. Racconta il ritorno a casa di un idolo rock nella cittadina del Wisconsin in cui è cresciuto per un matrimonio dove è invitato come ospite d'onore. Occasione per l'autore di interrogarsi sulla propria realtà esistenziale, a cominciare dalle occasioni perse e le rinunce a cui ci costringe l'ambientazione nel Midwest ricorda i libri di



nathan Franzen, ma l'evoluzione della storia trova la propria forza nell'originalità e la sincerità, in cui traspaiono in egual misura l'ironia e il dolore. I personaggi sono troppo giovani per tracciare un bilancio definitivo, ma nonostante la felicità risulti quasi sempre un miraggio, il confronto offre l'occasione per intuire qualcosa che prescinde una realtà miope e provinciale: la riflessione sul rispettivo percorso esistenziale si identifica con quella sulle contraddizioni del grande paese.

## LA STORIA

Lo strano caso del benefattore

## Un regalo che non ti aspetti

di Daniel Glattauer  
Feltrinelli, trad. di Leonella Basigliani  
pagg. 285, euro 15

## SILVANA MAZZOCCHI

NON è una storia buonista, ma l'intreccio è intriso di leggerezza e l'epilogo fa presagire l'*happy end*, anche se non rituale. *Un regalo che non ti aspetti* di Glattauer, scrittore austriaco di successo, racconta di Gerold, giornalista senza ambizione e con il vizio dell'alcol, e di suo figlio, il quattordicenne Manuel. È la mamma del ragazzo, ex fidanzata di Gerold, a rivelargli la paternità quando, dovendo partire per un impegno di sei mesi in Africa, glielo affida: passeranno insieme tutti i pomeriggi, week end esclusi. Padre e figlio sfoderano un'iniziale diffi-



denza finché una breve notizia su un rifugio per senza tetto, scovata da Gerold, fa arrivare ai bisognosi una donazione anonima di ben 10.000 euro. E tutto cambia. Al giornalista torna la voglia di scrivere e, mentre le donazioni continuano a pioggia, un prestigioso giornale di sinistra gli offre un nuovo lavoro. Lui ci si tuffa con l'aiuto di

Manuel, s'impegna per svelare l'identità del benefattore e trova la voglia per corteggiare una fascinosa dentista. Favola moderna che punta sui risvolti piacevoli della vita.

## IL NOIR

Fatti e misfatti della Roma nera

## Nelle immediate vicinanze

di Mario Quattrucci  
Robin  
pagg. 260, euro 14

## MASSIMO NOVELLI

LA NUOVA avventura di Gigi Marè, già dirigente della sezione omicidi della Questura di Roma, non fa che confermare la maestria narrativa di Mario Quattrucci. È l'autore di diversi "gialli letterari" che fanno incontrare Simenon con il Carlo Emilio Gadda di *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, passando per i sonetti del Belli e per le poesie di Mauro Marè, il non casuale omonimo del commissario. Romanziere e poeta con più di 60 anni di militanza politica, civile e culturale nella sinistra, lo scrittore svela fatti e misfatti della Roma nera, specchio e capitale dell'Italia delle mafie, della corruzione politica e delle stragi di Stato. Un "romanzo criminale" e attualissimo, che si è fatto sempre più amaro e disilluso.



## IL GIALLO

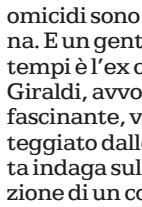
Indagine all'ombra del Vesuvio

## Il venditore di cappelli

di Elda Lanza  
Salani  
pagg. 464, euro 15,90

## ALESSANDRA ROTA

ELDA Lanza, 90 anni, Commentatore al merito della Repubblica, è stata presentatrice e docente di storia del costume. Da un po' di tempo scrive gialli, voluminosi e insieme leggeri. Perché a parte il numero di pagine, *Il venditore di cappelli* ne conta quasi cinquecento, la sua scrittura è sempre elegante, colta. I suoi omicidi sono in punta di penna. E un gentleman d'altri tempi è l'ex commissario Max Giraldi, avvocato di fama, affascinante, vedovo, molto corteggiato dalle signore. Stavolta indaga sulla strana sparizione di un commerciante di cappelli con bottega a Napoli, Domenico Sarli, che improvvisamente riappare con una moglie straniera. Intorno a loro si costruisce un gioco di omicidi e furti, mentre il bel mondo partenopeo (è estate) si divide tra bagni a mare e feste in terrazza. Oltre a star dietro all'inchiesta Giraldi sta molto vicino alla fascinosa extracomunitaria senza più consorte e ad una bella disegnatrice di gioielli. Tutto in nome delle indagini. Fino alla fine come una gouache di quelle con il Vesuvio fumante e la barchetta colorata in mezzo all'acqua.



## &gt; LE CRITICHE DEGLI ALTRI

Chi è più a sinistra di George Orwell

## ANGELO AQUARO

SIAMO tutti di sinistra ma qualcuno è più di sinistra degli altri: e George Orwell era uno di quelli. Ma sì, riassumiamolo così, parafrasando proprio la legge della *Fattoria*, il giudizio che il *Financial Times* può finalmente proferire senza tema, giusto trent'anni dopo la fortunatamente mancata (davvero?) realizzazione delle profezie di "1984". E già. «Sia destra che sinistra si sono intestati la sua opera. La destra per il suo vigoroso antitotalitarismo popolarizzato negli ultimi romanzi, *La Fattoria* e *Il nemico più grande della chiarezza di linguaggio* è l'ipocrisia. Forse per questo la sua ricerca di verità non si fermò neppure di fronte alla denuncia (formulata davanti al Foreign Officers) dei suoi colleghi "cripto-comunisti"? Conclude sempre il *Financial Times* che «malgrado la profonda delusione, il pessimismo sul futuro e l'odio dello stato totalitario rimase profondamente di sinistra». Insomma siamo tutti di sinistra ma qualcuno è più di sinistra degli altri: e George Orwell era uno di quelli. Così di sinistra da guardare oltre agli orrori e errori: a cominciare dai suoi.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILLUSTRAZIONE DI MASSIMO JATOSI

## &gt; INTERNET CLUB

Nei panni di Irina vivi i pregiudizi online

## LOREDANA LIPPERINI

V A bene, non abbiamo il *New York Times*, che ha preso la bella iniziativa di invitare i poeti a comporre versi sulle notizie del giorno. Robert Pinsky, per esempio, ha improvvisato sui fatti del 1 dicembre (*The week's first paper after Mark Strand died* è l'incipit). Però abbiamo un calendario dell'avvento fatto di poesie: si chiama *poetariodellavvento.tumblr.com*, lo ha ideato la scrittrice Nadia Terranova che sceglie e fotografa i versi, a partire da *Il sangue amaro* di Valerio Magrelli e proseguendo con *L'alpha* di Roberto Piumini e via così fino a Natale. Va bene, i pregiudizi nei confronti degli immigrati sembrano aumentare. Ma esistono anche siti come *giocaneimieipanni.it*, realizzato da *unar.it*, ufficio nazionale contro le discriminazioni. Puoi scegliere di essere Benjamin, nigeriano di 25 anni, Fatima, marocchina di 38, Zhang, diciannovenne italiano di seconda generazione, o Irina, infermiera professionale romena di 28 anni. Io sono stata Irina e ho vissuto con lei la ricerca di un lavoro e di una stanza dove dormire, ho riflettuto sull'acquisto di una lavatrice o la scelta di una lavanderia a gettoni, protestato per le battute razziste del mio capo, rischiato grosso rifiutando un volantino contro gli immigrati e aiutato un infortunato che mi ha presa a male parole, ogni volta scoprendo le difficoltà che si incontrano per vedersi riconosciuti i diritti più elementari. Con pochi soldi e pochi punti, sono arrivata alla fine del gioco. Fatelo anche voi, e fatelo conoscere a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA RISCOPERTA

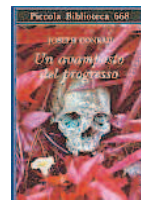
Il cuore di tenebra nella natura atroce

## Un avamposto del progresso

di Joseph Conrad  
Adelphi, trad. di Matteo Codignola  
pagg. 124, euro 12

## FRANCO MARCOALDI

CHE cosa fa un uomo solo, privato delle abituali protezioni del consorzio sociale e della catena di convenzioni che dettano il suo comportamento? Cosa fa a contatto diretto «col selvaggio puro, con la natura e con gli uomini primitivi»? È questa la domanda che percorre il primo dei due racconti di Joseph Conrad — *Un avamposto del progresso* e *La laguna* — che compongono un dittico di gioielli, considerati da un conradiano doc come V. S. Naipaul tra le prove più significative della sua opera. Quell'uomo, catapultato in un mondo alieno e incomprensibile, è preso da una paura atroce — che lo conduce verso un'inevitabile follia. I propri pensieri, le proprie convinzioni, ora perdono di significato: su tutto incombe un senso di corruzione e morte. Sia nel racconto africano che in quello di ambientazione malese, Conrad mette a frutto la propria esperienza diretta e squaderna gli indicibili orrori di un presupposto progresso civilizzatore così come di una vita indigena feroce e primitiva. In quell'area di tenebra, «profumata e velenosa», detta legge la forza soverchiante di una natura invincibile.



## IL PAMPHLET

Viaggio tra l'"anvedi" e il "che te frega"

## Roma è una bugia

di Filippo La Porta  
Laterza  
pagg. 122, euro 12

## LAURA LAURENZI

CHE viaggio per mano a Filippo La Porta lungo i labirinti di Roma. Un volo radente attraverso i quartieri, le scale segrete, le borgate, le piazze letterarie, gli sfasciacarrozze. Roma è un geroglifico che ho provato a decifrare, spiega l'autore. È un luogo «dove tutto ciò che giunge finisce però non smette di finire», in un'atmosfera da apocalisse ogni giorno rinnovata. Mescola topografia e autobiografia. La Porta nel suo *Roma è una bugia*, stritolata cliché, cita senza stancare, resuscita amici morti troppo presto in una sua personale Spoon River evocata con elegante pudore.



Non è più un critico letterario bensì uno scrittore a tutto tondo quello che ci accompagna in questa anabasi urbana in cui si ride e si piange, e come fonda sempre mutevole una città «che assomiglia a un lungo crepuscolo artico tinto di infiammati colori barocchi». L'alfa e l'omega che tutto racchiudono sono lo stupore ironico dell'*anvedi* e il disincanto

del *che te frega*, sono la maleducazione e la tolleranza, sono i dualismi e gli enigmi insoliti. La Porta narra come pochi non solo una città e la sua dolorosa bellezza, ma l'animo di chi ci vive e convive.

## L'ANTOLOGIA

L'appello scomodo di Simone Weil

## L'attesa della verità

di Simone Weil  
Garzanti, trad. di G. Maugeri  
pagg. 337, euro 16

## FRANCESCA BOLINO

«MAI l'individuo è stato così completamente abbandonato a una collettività cieca e mai gli uomini sono stati più incapaci non solo di sottomettere le loro azioni ai loro pensieri, ma persino di pensare». Era il 1934 e sembra scritta ora. Questa ricca antologia illustra l'itinerario spirituale di Simone Weil, un'intellettuale che come pochi altri si è immersa nella vita: provocatoria, inquieta, talvolta giudicata inopportuna ed eccessiva, sempre animata dal "sacro fuoco". Pagine scomode, quasi un appello per rivoluzionare l'"architettura interiore" del tempo in cui viviamo. La proposta della Weil è per tutti: muove da un vivere e pensare laico, libero, che cerca ciò che ha davvero valore senza chiedere abitudini religiose o credi dogmatici...



## IRACCONTI

Di cosa scrivono i nuovi autori

## Racconti nella Rete 2014

di autori vari  
Nottetempo  
pagg. 176, euro 13

## GIANNI SANTORO

IN PRIMA persona. Solo dialogo. L'alternarsi di due voci narrative. Un flusso di coscienza. Non ci sono regole per le storie raccolte nell'antologia 2014 di *Racconti nella Rete*, se non quelle per accedere al concorso online: massimo cinque cartelle, solo «brevi parti in lingua straniera o dialettale», nessuna «restrizione di genere. Non sono ammessi racconti erotici, volgari o offensivi». I venticinque scritti selezionati per questa 14esima edizione del premio spaziano dalla lotta disarmante di una bimba contro la morte della madre (*Il coraggio di Maria* di Luca D'Andria) al ritrovamento di uno scheletro che unisce nell'emergenza una famiglia (*Lo zio Brichèt* di Laura Montagna) fino al giallo psicologico *Rasoi* di Enrico Losso e alle rocambolesche avventure di un giovane aspirante Uomo Ragno siciliano (*Thwipp!* di Arturo Belluardo). Per citare i racconti migliori. Le brevi note biografiche degli autori selezionati restituiscono poi una panoramica, per quanto parziale, della scrittura oggi, tra corsi creativi, ambizioni professionali e l'utilizzo terapeutico della pagina bianca da riempire.

